

Comunicato stampa

Milano ufficializza il suo impegno nella lotta al diabete

Anche la città metropolitana di Milano entra nel programma Cities Changing Diabetes, un progetto globale per far fronte alla crescente diffusione delle malattie croniche non trasmissibili, come diabete, obesità, malattie cardiovascolari e tumori, nelle grandi città

Secondo i dati dell'ATS Milano Città Metropolitana, su 3,5 milioni di residenti circa 200.000 hanno il diabete e oltre un milione ha una malattia cronica non trasmissibile

Milano, 13 febbraio 2019 – Dopo Roma, anche Milano entra nel programma Cities Changing Diabetes, l'iniziativa realizzata in partnership tra University College London (UCL) e il danese Steno Diabetes Center con il contributo non condizionato di Novo Nordisk, che coinvolge Istituzioni nazionali, amministrazioni locali, mondo accademico e terzo settore. Il programma si propone come obiettivo di valutare l'impatto dell'urbanizzazione sulle malattie croniche non trasmissibili, come diabete e obesità, e promuovere iniziative per salvaguardare la salute dei cittadini e prevenire queste malattie.

L'annuncio è stato dato oggi nel corso della conferenza stampa organizzata da Health City Institute a Palazzo Marino in collaborazione con il Comune di Milano e la Regione Lombardia. Al progetto, oltre alle Amministrazioni comunale e regionale, hanno aderito le Università di Milano, l'ATS di Milano Città Metropolitana, il Museo della Scienza e Tecnologia "Leonardo da Vinci", le componenti accademiche, sociali e scientifiche della città.

"Dopo quello di Roma, il coinvolgimento di Milano nel programma Cities Changing Diabetes consentirà all'Italia di contribuire, avendo le due aree metropolitane quasi 8 milioni di abitanti, con un significativo volume di dati socio-demografici e clinico-epidemiologici al progetto di studio che lo anima" afferma **Michele Carruba, Presidente dell'Executive Committee di Milano Cities Changing Diabetes**. "Oltre che per la sua popolosità, effettuare queste analisi su una città come Milano, in continua evoluzione e dove il livello di soddisfazione degli abitanti per quanto riguarda i servizi alla salute è alto, rende la partecipazione di questa metropoli particolarmente interessante soprattutto in termini di paragone rispetto alle altre realtà mondiali", conclude.

Dopo la capitale, Milano è la seconda città metropolitana più popolata di Italia, con quasi 3,5 milioni di abitanti residenti in 134 comuni, rappresentando quasi un terzo dell'intera popolazione della Lombardia. Secondo i dati dell'Annuario 2018 di Milano Città Metropolitana, l'area metropolitana milanese ha registrato nell'ultimo anno un incremento dello 0,5 per cento dei residenti rispetto a inizio 2017.

“Secondo i dati dell'ATS di Milano relativi al 2017, oltre un milione di abitanti ha una malattia cronica non trasmissibile e le più diffuse sono le malattie cardiovascolari, i tumori e il diabete” dichiara **Livio Luzi, Presidente Comitato Scientifico di Milano Cities Changing Diabetes**. “Il diabete da solo colpisce circa 200.000 persone, dato che sottolinea l'importanza della partecipazione di Milano al progetto Cities Changing Diabetes”, conclude.

“I grandi centri urbani diventano sempre più centrali nell'affrontare le grandi questioni che riguardano la salute dei cittadini attraverso strategie di lungo periodo che vedono le reti di città in prima fila per trovare sinergie e soluzioni condivise. Siamo orgogliosi di partecipare a questo progetto e, con la collaborazione della Regione Lombardia, cui spettando le competenze in materia sanitaria, ci impegneremo per fornire risposte ai nuovi bisogni dei cittadini per migliorare la loro qualità della vita” afferma **Pierfrancesco Majorino, Assessore Politiche sociali, Salute e Diritti del Comune di Milano, Vice Presidente Rete Nazionale Città Sane**.

“L'opera di sensibilizzazione e informazione sulle malattie croniche non trasmissibili” spiega **Giulio Gallera, Assessore al Welfare di Regione Lombardia** “è fondamentale proprio a partire dalle grandi città come Milano. La capacità delle istituzioni di collaborare fra loro e indirizzare i cittadini verso i corretti stili di vita, l'attività fisica, la sana alimentazione è determinante e rappresenta una svolta concreta per garantire una efficace azione di prevenzione e, alle persone affette da patologie croniche, l'assistenza socio sanitaria adeguata attraverso un percorso di cura personalizzato e qualificato. Per questo, l'alleanza virtuosa fra ospedale e territorio, che fotografa perfettamente la sintesi dell'evoluzione del sistema di welfare della Lombardia, rappresenta un autentico valore aggiunto”.

“Il numero delle persone che vivono nelle città è in continuo aumento da diversi anni e, secondo le stime, questo numero è destinato a crescere ulteriormente. Questa tendenza si osserva anche in Italia dove ormai più di un italiano su 3 vive oggi nelle 14 città metropolitane”, dichiara **Andrea Lenzi, Presidente Health City Institute e Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze per la Vita della Presidenza del Consiglio**, che

aggiunge: "Parallelamente, riscontriamo una crescita di alcune malattie, come diabete e obesità, la cui diffusione è considerata ormai l'epidemia della società del benessere. L'aumento di queste malattie croniche non trasmissibili, e non solo, è infatti fortemente legato ai profondi cambiamenti di stile di vita che comporta la vita nelle città, come lavori sedentari, scarsa attività fisica, alimentazione scorretta, tanto che si parla oggi apertamente di 'urban diabetes', diabete urbano".

Il programma Cities Changing Diabetes vuole creare un movimento unitario in grado di stimolare, a livello internazionale e nazionale, i decisori politici a considerare il tema dell'urban diabetes prioritario, mettendo in luce il fenomeno con dati ed evidenze, provenienti dalle città di tutto il mondo al fine di identificare le politiche di prevenzione più adatte e come migliorare la rete di assistenza.

La partecipazione di Milano, ufficializzata con deliberazione della Giunta comunale, porta così a 19 le città che a livello globale fanno parte di Cities Changing Diabetes; infatti, oltre alla metropoli milanese, dall'inizio del progetto ad oggi, hanno aderito Beirut, Buenos Aires, Città del Messico, Copenaghen, Hangzhou, Houston, Jakarta, Johannesburg, Kōriyama, Leicester, Madrid, Mérida, Pechino, Roma, Shanghai, Tianjin, Vancouver, Xiamen.

Per informazioni:

HealthCom Consulting

Diego Freri, mob. +39 335 8378332, email diego.freri@hcc-milano.com

Laura Fezzigna, mob. +39 347 4226427, email laura.fezzigna@hcc-milano.com

Martina Persico, tel 02 87399173, email martina.persico@hcc-milano.com

